

ATTO DD 229/A1707C/2025**DEL 17/03/2025****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1700A - AGRICOLTURA E CIBO****A1707C - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo**

OGGETTO: Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, articolo 43. Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024. Approvazione istruzioni operative per la concessione di contributi per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo riconosciuti ai sensi del Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020 e s.m.i.

Vista la Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale" e in particolare:

- l'articolo 6 (Programma regionale degli interventi), comma 1, il quale stabilisce che "nei limiti previsti dal bilancio di previsione finanziario e in attuazione delle linee fondamentali di programmazione contenute nel documento economico-finanziario regionale (DEFR), la Giunta regionale, anche sulla base delle relazioni presentate ai sensi dell'articolo 107 (Clausola valutativa) della legge e acquisito il parere della Commissione consiliare competente, approva un programma annuale degli interventi";
 - l'articolo 6, comma 3, lettera e), che dispone che nel Programma regionale degli interventi rientrino quelli elencati nell'allegato B, nonché ogni altro intervento previsto dalla legge medesima;
 - l'articolo 7 (Definizione delle modalità di attuazione degli interventi), comma 1, secondo cui "la Giunta regionale con Deliberazione definisce le modalità di attuazione degli interventi di cui all'articolo 6, comma 3, lettera e)";
 - l'articolo 43, comma 1, che prevede che la Regione, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, al fine di valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari, nonché il paesaggio rurale del Piemonte, e di coniugare le attività economiche con la cultura, la storia, la tradizione e l'offerta turistica locale, proceda all'individuazione dei Distretti del cibo;
 - l'articolo 43, comma 2 bis, che prevede che la Giunta regionale con propria Deliberazione definisca le forme di promozione e sovvenzione per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo in conformità con quanto previsto all'articolo 7, comma 3;
- preso atto dell'articolo 3 della Legge regionale n. 29 del 1 dicembre 2020 che proroga il termine per l'adozione del programma di cui all'articolo 6 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019.
- Visto il Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020, "Individuazione e disciplina dei Distretti del cibo, articolo 43 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)";
- vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024 con la quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 43 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, le disposizioni per la concessione di contributi, per l'anno 2024, per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo, destinando complessivamente euro 150.000,00 così suddivisi:
- euro 50.000,00 per la concessione di contributi per la parziale copertura dei costi di costituzione e

avviamento

- euro 100.000,00 per la concessione di contributi per l'avviamento delle attività con particolare riguardo al finanziamento di progetti volti a identificare, caratterizzare e promuovere le filiere agroalimentari presenti sul territorio e di progetti di consolidamento e promozione del Distretto sul territorio.

Preso atto che la suddetta Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024 ha demandato alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Strutture delle imprese agricole e agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo" l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari, ivi comprese la definizione delle istruzioni operative, per l'attuazione del presente provvedimento;

visto che con la determinazione dirigenziale n. 796/A1700A/2024 del 15 ottobre 2024 si è proceduto all'impegno di spesa di euro 50.000,00 (Impegno n. 2024/23947 sul capitolo di spesa 129331/2024);

visto che con la determinazione dirigenziale n. 1063/A1707C/2024 del 23 dicembre 2024 si è proceduto all'impegno di spesa di euro 100.000,00 (Impegno n. 2024/29105 sul capitolo di spesa 129331/2024).

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 15-4621 del 4 febbraio 2022" con la quale è stato definito il procedimento "Concessione di sovvenzioni per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo" individuando:

- responsabile di tale procedimento: il responsabile pro-tempore del Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo;

- l'iniziativa del procedimento: a istanza di parte;

- il termine finale del procedimento: 90 giorni a partire dal giorno successivo al ricevimento dell'istanza;

- provvedimento finale: determinazione dirigenziale di concessione.

Dato atto della convenzione stipulata con ARPEA in data 3 agosto 2021 (rep. n. 331 del 31 agosto 2021) per l'affidamento all'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002;

atteso che con la determinazione dirigenziale n. 877 del 19 ottobre 2023 si è provveduto ad approvare l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione succitata;

preso atto che con la sopra richiamata determinazione, a seguito di apposita comunicazione al riguardo, ARPEA ha dato riscontro per accettazione con nota protocollo n. 30006/A1700A del 30 ottobre 2023.

Attestato che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari a euro 150.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

visto il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" così come modificato dal Decreto legislativo n. 97 del 25 maggio 2016;

ritenuto che il presente atto sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni

in materia di semplificazione";

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 "Approvazione della disciplina del sistema dei controlli interni - Parziale revoca della Deliberazione della Giunta regionale n. 8-29910 del 13 aprile 2000";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 1-4046 del 17 ottobre 2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte".;
- Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024, le Istruzioni operative per la concessione di contributi in favore dei Distretti del cibo individuati e riconosciuti ai sensi del Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020 e s.m.i., a parziale copertura dei costi di costituzione e di avviamento e per l'avviamento delle attività con particolare riguardo al finanziamento di progetti volti a identificare, caratterizzare e promuovere le filiere agroalimentari presenti sul territorio e di progetti di consolidamento e promozione del Distretto sul territorio, di cui all'allegato 1 alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che con successivi provvedimenti si procederà all'invio ad ARPEA, attraverso il sistema informativo per la gestione dell'organismo pagatore (SIGOP), delle liste di liquidazione per il pagamento dei beneficiari individuati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale n. 22 del 23 luglio 2010.

LA DIRIGENTE (A1707C - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali, energia rinnovabile e distretti del cibo)
Firmato digitalmente da Daniela Caracciolo

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Commercio, Agricoltura e Cibo, Parchi, Caccia e Pesca, Peste Suina

Direzione Agricoltura e Cibo

Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, articolo 43.

Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024

Istruzioni operative

per la concessione dei contributi per la costituzione e l'avviamento dei Distretti del cibo

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, articolo 13, Distretti del cibo

Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, articolo 43. Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. Individuazione dei Distretti del cibo;

Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020, "Individuazione e disciplina dei Distretti del cibo. Articolo 43 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale)";

Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16/12/2024 "Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019, articolo 43. Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 . Disposizioni, per l'anno 2024, per la concessione di sovvenzioni per la costituzione dei Distretti del cibo e disposizioni per gli anni 2024-2025 per l'avviamento dei Distretti del cibo costituiti e riconosciuti ai sensi del Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020. Risorse regionali euro 150.000,00".

Le agevolazioni previste sono concesse nel rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L del 15 dicembre 2023), in conformità alla Deliberazione della Giunta regionale n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile, e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto Regolamento.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a una medesima impresa non può superare l'importo di € 300.000,00 nell'arco di tre anni.

BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'aiuto i Distretti del cibo riconosciuti dalla Regione Piemonte ai sensi del Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020 e successive modificazioni e che abbiano costituito il fascicolo aziendale.

Gli aiuti possono essere concessi solo a imprese che non rientrano nella categoria delle imprese in difficoltà.

Non possono beneficiare degli aiuti:

1. le imprese che non siano in regola con i versamenti contributivi. La regolarità è oggetto di autocertificazione ed è verificata a campione con l'acquisizione d'ufficio del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione se prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;

2. le imprese che non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, AGEA e ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;

3. le imprese che non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Città Metropolitana di Torino, Province, Comunità Montane, AGEA e ARPEA;

Trattandosi di finanziamenti regionali, eventuali irregolarità nei pagamenti di cui ai precedenti punti riscontrate in sede di presentazione della domanda non sono causa tassativa di inammissibilità della domanda stessa e possono essere regolarizzate purché ciò avvenga prima della concessione del contributo.

I. Contributi a parziale copertura dei costi di costituzione e di avviamento

1. Determinazione della spesa ammissibile

Le spese per le quali è richiesto il contributo regionale devono essere state sostenute tra i 12 mesi antecedenti e i 6 mesi successivi la costituzione del Distretto del cibo. Ai fini dell'individuazione del periodo si considera la data della fattura o del documento contabile equivalente.

Le spese devono essere rendicontate con i relativi giustificativi e la tracciabilità dei pagamenti effettuati utilizzando la procedura NEMBO-Distretti del cibo e allegando copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) e la relativa tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricerche bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno).

Sono ammissibili:

- costi di servizi di consulenza tecnica e amministrativa prestati da soggetti terzi, non aderenti al Distretto, per la redazione dei documenti tecnici di accompagnamento alla domanda;
- spese notarili di costituzione della società di Distretto.

I giustificativi di spesa possono essere intestati al Distretto richiedente ovvero al soggetto referente del Distretto se effettuate prima della costituzione del Distretto stesso.

2. Quota di aiuto e massimale

La quota massima di aiuto è pari al 70% delle spese rendicontate ammissibili, il contributo per ciascun Distretto del cibo non può superare comunque l'importo di € 15.000,00.

L'erogazione di tale contributo è subordinata alla effettiva disponibilità di bilancio per gli esercizi di competenza.

3. Priorità

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

4. Modalità di presentazione della domanda

La domanda di aiuto deve essere presentata dal Distretto del cibo entro 9 mesi dal provvedimento di riconoscimento della Regione Piemonte ovvero dalla data di costituzione del Distretto del cibo.

Tutti i richiedenti dovranno preventivamente costituire su Anagrafe Agricola un fascicolo aziendale secondo le modalità indicate sul sito di Regione Piemonte al link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-piemonte>.

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) attraverso la specifica procedura NEMBO-Distretti del cibo, pubblicata sul portale Servizi on-line della Regione Piemonte nella sezione "Agricoltura".

Le domande possono essere presentate in proprio dal legale rappresentante del Distretto, oppure per il tramite del CAA mandatario, presso il quale è stato depositato il fascicolo aziendale, oppure tramite tecnici e professionisti appositamente delegati sul procedimento Anagrafe. Tali soggetti potranno consultare esclusivamente i fascicoli per cui è stata inserita una delega al procedimento Anagrafe nella sezione "Tecnici e professionisti" e quindi operare in nome e per conto del titolare della posizione esistente in Anagrafe.

I nuovi utenti potranno richiedere la propria identità digitale attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale nazionale SPID (<https://www.spid.gov.it/>).

Chi è già in possesso di credenziali di accesso precedentemente acquisite per accedere ad altri servizi di Sistema Piemonte, può utilizzarle senza ripetere la registrazione.

Il sistema abbinerà automaticamente il legale rappresentante al Distretto e presenterà un modello di domanda precompilato con le informazioni registrate in Anagrafe che dovranno essere integrate con i dati specifici dell'intervento per cui si chiede finanziamento.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale;
- copia delle fatture o dei documenti contabili e dei relativi pagamenti;
- dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in *de minimis*.

Gli allegati sono trasmessi unicamente in formato pdf.

I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000).

A seguito della trasmissione telematica della domanda avverrà automaticamente la protocollazione della stessa, tramite il protocollo SIAP e verrà inviata la ricevuta di avvenuta consegna della domanda di sostegno alla casella di posta elettronica certificata indicata nel fascicolo aziendale del richiedente.

La presentazione delle domande da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'Amministrazione Regionale.

II. Contributi per l'avviamento dei Distretti del cibo costituiti e riconosciuti ai sensi del Regolamento regionale n. 4/R del 13 novembre 2020.

I contributi sono finalizzati a favorire l'avviamento dei Distretti del cibo e a valorizzare le produzioni agricole regionali incentivando le cosiddette "filiere corte" ovvero quelle filiere produttive caratterizzate da una riduzione degli intermediari della catena del cibo e delle distanze che il cibo stesso percorre, contribuendo al rafforzamento delle economie locali e favorendo le produzioni sostenibili.

Sono state individuate come oggetto di finanziamento le sotto indicate attività:

- progetti volti a identificare, caratterizzare e promuovere le filiere agroalimentari presenti sul territorio;
- progetti di consolidamento e promozione del Distretto sul territorio.

1. Determinazione della spesa ammissibile

Le spese per le quali è richiesto il contributo regionale devono essere sostenute tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e i 12 mesi successivi, si considera la data della fattura o del documento contabile equivalente.

Alla domanda di finanziamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di chiedere l'intervento regionale;
- relazione del progetto per il quale si richiede il finanziamento con l'indicazione di un'analisi della situazione iniziale, la descrizione delle azioni da intraprendere con le relative voci di spesa e una stima dei risultati attesi;
- un preventivo per ciascuna delle voci di spesa indicate.

Spese ammissibili:

1. costi di servizi, prestati da soggetti terzi non aderenti al Distretto, per la redazione dei progetti volti a identificare, caratterizzare e promuovere le filiere agroalimentari presenti sul territorio e per i progetti di consolidamento e promozione del Distretto sul territorio;

2. costi di servizi, prestati da soggetti terzi non aderenti al Distretto, per lo studio di un'immagine coordinata che agevoli la riconoscibilità del Distretto e dei suoi prodotti;
3. costi per la predisposizione di un piano di comunicazione;
4. costi di partecipazione a manifestazioni e fiere;
5. costi di partecipazione ad eventi B2B organizzati dai Distretti del Commercio individuati ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2020, n. 23-2535;
6. costi di realizzazione di iniziative promozionali (acquisto di spazi pubblicitari su stampa/web/radio/TV).

Spese non ammissibili:

1. costi di stampa di materiale promozionale;
2. rimborsi spese viaggio e residenzialità.

Il costi preventivati per ciascuna iniziativa di cui ai punti sopra elencati da 1 a 5 non potrà superare il 40% della spesa complessivamente richiesta.

2. Quota di aiuto e massimale

Ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 67-572/2024/XII del 16 dicembre 2024, la spesa massima ammissibile per ciascuna domanda è di 15.000,00 euro e il contributo è pari al 70% della spesa ammessa.

L'erogazione di tale contributo è subordinata alla effettiva disponibilità di bilancio per gli esercizi di competenza.

3. Priorità

Si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.

4 . Domanda di finanziamento

La domanda di finanziamento potrà essere presentata dal 19/03/2025 al 31/12/2025, una sola volta per ciascun Distretto, utilizzando la procedura NEMBO - Distretti del cibo.

La possibilità di presentare domande potrà essere chiusa anticipatamente per esaurimento dei fondi disponibili per l'anno 2025.

ISTRUTTORIA E AMMISSIBILITÀ A FINANZIAMENTO

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., saranno comunicati tramite la procedura NEMBO - Distretti del cibo, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Verificata la disponibilità finanziaria, il Settore competente approverà il provvedimento di ammissione al finanziamento con il quale verrà determinato la spesa ammessa, l'importo del contributo massimo concedibile dalla Regione Piemonte e le eventuali prescrizioni.

La comunicazione dell'ammissione a finanziamento avverrà tramite la procedura NEMBO - Distretti del cibo.

Ai sensi della Deliberazione n. 20-6877 del 15 maggio 2023 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura e individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 15-4621 del 4 febbraio 2022) le determinazioni dirigenziali di concessione del contributo sono adottate entro 90 giorni dal giorno successivo al ricevimento dell'istanza, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge.

I tempi necessari per trasmettere e completare eventuale documentazione integrativa richiesta rientrano nei casi di interruzione/sospensione.

4. Domanda di saldo

Al termine del progetto, deve essere presentata domanda di saldo e di liquidazione del contributo utilizzando la procedura NEMBO - Distretti del cibo.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione delle attività svolte;
- copia del materiale prodotto, ovvero link al sito web dove il materiale è reperibile;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture o documenti contabili equivalenti) con la relativa tracciabilità dei pagamenti effettuati (bonifici/ricerche bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno).

I giustificativi di spesa devono essere intestati al Distretto richiedente così come i pagamenti relativi.

ISTRUTTORIA E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

I provvedimenti di archiviazione, diniego, sospensione, annullamento e revoca delle istanze, tenuto conto delle procedure previste dalla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., saranno comunicati tramite la procedura NEMBO - Distretti del cibo, con le motivazioni del provvedimento e le indicazioni degli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Il Settore competente approverà il provvedimento di liquidazione del contributo con il quale verrà determinata la spesa ammessa a saldo e l'importo del contributo concesso dalla Regione Piemonte.

La comunicazione della liquidazione del contributo avverrà tramite la procedura NEMBO - Distretti del cibo.

Ai sensi della Deliberazione n. 20-6877 del 15 maggio 2023 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi

termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 15-4621 del 4 febbraio 2022) le determinazioni dirigenziali di concessione del contributo sono adottate entro 90 giorni dal giorno successivo al ricevimento dell'istanza, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità previste dalla legge.

I tempi necessari per trasmettere e completare eventuale documentazione integrativa richiesta rientrano nei casi di interruzione/sospensione.

AUTOCERTIFICAZIONI E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Amministrazione regionale competente provvederà a effettuare, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 applicando eventualmente le disposizioni di cui agli articoli 75 e 76 del citato provvedimento.

Ai sensi del successivo articolo 73, del sopracitato Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.